



Al Presidente della Conferenza
dei Rettori delle Università italiane
Prof. Stefano Paleari
Palazzo Rondanini
Piazza Rondanini, 48
00186 Roma

Trento, 8 giugno 2015

Oggetto: iniziative presso l'Università La Sapienza.

Gentile Presidente,

nelle scorse settimane, abbiamo appreso, con disappunto, di alcune iniziative che coinvolgono l'Università La Sapienza e i suoi vertici.

In particolare, il 6 maggio u.s., si è svolto a Roma, presso una sala da gioco, un concorso di bellezza per studentesse universitarie, sottoposte al giudizio di una giuria, presieduta dal Rettore Gaudio.

Negli stessi giorni, al fine di pubblicizzare un'iniziativa congiunta della Sapienza (Facoltà di Medicina), della Regione Lazio e di Roma Capitale, nell'ambito della "Fiera delle opportunità", veniva utilizzata una locandina con uno slogan ("Nessuno ve la dà?") allusivo e fuori luogo per un ateneo.

In queste settimane abbiamo raccolto lo sdegno di molte persone, uomini e donne, che studiano e lavorano nelle università, ma anche di rappresentanti della società civile.

Non possiamo che stigmatizzare simili episodi, che non contribuiscono certamente a dare lustro a tale Ateneo, ma che, soprattutto, favoriscono la diffusione di stereotipi che pensavamo fossero relegati nel passato.

Mentre gli Organismi di Parità (Comitati Unici di Garanzia, Comitati Pari Opportunità, ecc.) e le/i Delegate/i del Rettore/Rettrici per queste tematiche svolgono un quotidiano e faticoso lavoro all'interno degli Atenei, impegnandosi sul piano scientifico, didattico e culturale, per promuovere il superamento delle asimmetrie nella rappresentanza di genere, nella formazione, nelle carriere all'interno dell'Università, ci troviamo di fronte a manifestazioni che sembrano rimettere in discussione quanto realizzato in questi anni, lo sforzo per rimuovere stereotipi, il dialogo con la componente studentesca per una sensibilizzazione su questi temi.

Auspichiamo, pertanto, che la Conferenza dei Rettori delle Università italiane da Lei presieduta prenda posizione in merito alla vicenda, anche in applicazione di quei principi di rispetto

della dignità delle persone, di valorizzazione del merito e di tutela dell'Istituzione universitaria che sono richiamati nella maggior parte degli Statuti di nuova generazione, recentemente approvati dagli Atenei e nei Codici Etici.

Principi che non possono restare mere dichiarazioni, ma devono rappresentare guide ispiratrici delle condotte di ciascun componente della comunità universitaria e, in particolare, dei suoi vertici.

Con i migliori saluti.

Patrizia Tomio
Presidente Conferenza Nazionale degli
Organismi di Parità delle Università italiane

Recapiti:
c/o Università degli Studi di Trento
Via Calepina, 14 - 38122 Trento
tel. 0461281144 - 3346990283; fax 0461/281247
e-mail patrizia.tomio@unitn.it